



RALLI ART
OFF ROAD TEAM ITALY

A horizontal bar representing the Italian flag, with green, white, and red sections from left to right.



la leggenda continua...





...la DAKAR...

Nel 1977 Thierry Sabine, durante il rally Abidjan-Nizza si smarrisce nel Deserto Libico.

Questa esperienza gli suggerisce l'idea di creare un rally che prenda il via in Europa e che attraversi i mitici deserti africani.

Il suo credo è di dar vita ad una competizione che sia "una sfida per i concorrenti in gara ed un sogno per tutti gli altri".

L'edizione 2012 è una Dakar panamericana!

Argentina, Cile e Perù: la Dakar 2012 riunirà in un unico evento i tre più grandi paesi ispanici del mondo. La vastità dei loro territori offre una prospettiva esaltante del continente.

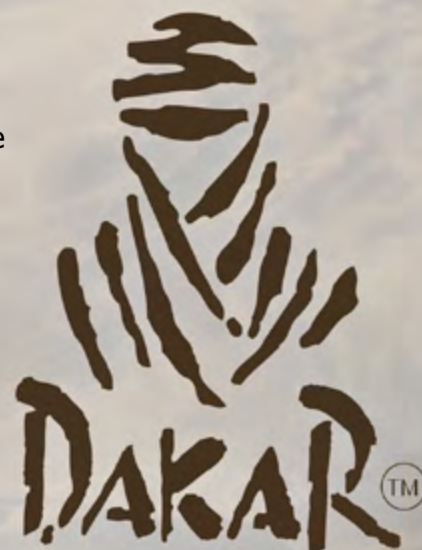
Grazie al percorso che si snoda da Mardel Plata a Lima, la gara unirà l'oceano Atlantico al Pacifico. Questo "tracciato rettilineo", punteggiato però di incroci, curve e imprevisti darà alla sfida il sapore di una spedizione di altri tempi. Forti dell'esperienza dei paesi confinanti, i peruviani offriranno ai concorrenti e agli spettatori di tutto il mondo non solo i loro meravigliosi paesaggi ma anche tutto il loro entusiasmo. Insieme l'avventura toccherà un livello mai raggiunto prima!

Il tracciato panamericano che stiamo preparando metterà a dura prova i concorrenti attraverso una quantità di zone geograficamente differenti, terreni e dune, che nella versione peruviana saranno una novità per tutti i partecipanti. Nel 2012, l'evento sarà ampliato non solo come percorso da sud a nord ma anche come durata: 14 giorni di incredibile competizione sono il menù dall'1 al 15 di gennaio. Per gli appassionati di rally e per i partecipanti, le precedenti edizioni, si sono svolte rendendoci sempre più convinti che la Dakar, in Africa e in altri posti, nel passato e nel futuro, sa far emergere le donne e gli uomini più capaci. Anche quest'anno per raggiungere Lima dovranno di nuovo dimostrare tutte le loro qualità.

La Città dei Re diventerà, per un giorno, la città degli eroi.

Il progetto

R Team - Ralliart Off Road Team Italy dopo 7 anni di Dakar e dopo l'esperienza ultima nel 2010 ha l'obiettivo di schierare quattro vetture coadiuvate da un team di professionisti





LA SQUADRA : R-team - RALLIART

RALLIART Off Road Italy nasce nel 2002 come squadra corse ufficiale di Mitsubishi Italia e subito debutta nel Campionato Italiano Rallyes Tout Terrain con risultati entusiasmanti. Da allora il Team ha conquistato Titoli Assoluti in diverse categorie nazionali ed internazionali, partecipando a raid africani che spaziano dal Rally dei Faraoni alla famosa Dakar. Al via dell'edizione 2009 della Dakar infatti, con le insegne ufficiali RalliArt Divisione Fuoristrada Italia, svetta l'equipaggio Riccardo Garosci e Rafaell Tornabell ed il Campione del Mondo Rally Miki Biasion, navigato da Rudy Briani, entrambi su Mitsubishi Pajero 3.2 TD Common Rail T2. In gara anche l'Iveco Eurocargo 140 E 24 T 4 di Renato Rickler, Silvio Totani e Franco Giuntoli, giunto insieme a Garosci alla fine della prestigiosa gara internazionale.

RALLIART Off Road Italy si propone di partecipare alla Dakar 2012 con l'obiettivo di ben figurare nella categoria veicoli di serie (T2), che rappresenta circa il 30% dei partecipanti. Con i Mitsubishi Pajero 3.2 DI-D in allestimento gran raid, gli equipaggi possono lottare con i migliori piloti Cross Country Rallyes del mondo.





LO STAFF DELLA DAKAR 2011

Il fascino della Dakar, le conoscenze tecniche-organizzative, le capacità di guida hanno portato finalmente ad elaborare e ad investire tempo e denaro in questo progetto.

Risorse finanziarie

Diverse primarie aziende cilene, argentine, italo cilene e italiane hanno già dato la loro disponibilità a partecipare al progetto, sia finanziariamente che/o con prodotti e/o servizi.

Trasporti, logistica e viaggi

Già garantita da aziende sponsor.

Team

In fase di avanzata preparazione il team sarà composto da:

- Direttore Sportivo
- Responsabile Pubbliche Relazioni
- Capo meccanico
- Fisioterapista/massaggiatore
- 6 Meccanici
- 4 Accompagnatori

Preparazione vettura e team

Per testare la vettura, armonizzare il team e allenare i piloti, è prevista la partecipazione, nel corso del 2011, ai seguenti rally:

- Rally Ungheria
- Testi in Tunisia





IL RAID IN CIFRE

- 3,1 milioni di spettatori nei 7 giorni di gara in Argentina
- 1 milione di spettatori nei 7 giorni di gara in Cile
- 190 Paesi nel mondo hanno seguito la gara
- 53,3 milioni di pagine web visitate durante la gara e 2,9 milioni di visitatori unici
- 2,5 milioni di persone hanno seguito i video della gara DAKAR 2010

Media

- 69 Trasmissioni TV in 190 Paesi
- 213 Giornalisti (carta stampata, radio and foto) hanno seguito la gara
- 600 Giornalisti accreditati per la partenza in Buenos Aires

Concorrenti nel 2010: 572 veicoli di cui 362 in gara e 210 in assistenza

- 151 Moto
- 25 Quad
- 134 Auto 4x4
- 52 Camion
- 210 veicoli assistenza





I VALORI DELLA DAKAR

Lo spirito della Dakar è un insieme di diverse passioni. Oltre a essere un evento unico nel mondo delle corse è anche un'esperienza umana unica. La storia del rally, la performance di alcuni e le battaglie di altri, ricordano a ognuno di noi che la Dakar è soprattutto una faccenda sentimentale ed emotiva e i concorrenti sono molto legati a questa dimensione. Questo è quello che esprime, per esempio, l'idea di sopravvivere grazie all'aiuto reciproco e rimanere nella carovana.

UNA COMPETIZIONE SPORTIVA SENZA EGUALI

Non solo una semplice questione di competizione e di velocità, la Dakar richiede capacità di navigazione su terreni difficili e costanza. Nella disciplina rally-raid, resistenza è la parola d'ordine e qualsiasi cedimento si paga caro. Questo mix di forza fisica e performance tecnica ha attratto per quasi trent'anni campioni con differenti origini, tutti ansiosi di misurarsi tra loro e dominare questo evento come nessun altro. Concorrenti come Ari Vatanen, Stéphane Peterhansel, Cyril Despres, Luc Alphand, Robby Gordon, Yvan Muller, Carlos Sainz o Guerlain Chicherit si rivolgono alla Dakar come la sfida più estrema.

UN'ESPERIENZA UMANA A PARTE

Come le montagne o gli oceani, i grandi spazi aperti ispirano la ricerca di avventura. Partecipare alla Dakar è in qualche modo scalare il proprio Everest, terminare la propria traversata, o remare facendo il giro del mondo. Il podio finale rappresenta una sfida straordinaria, a volte la sfida stessa della vita.

Oltre alla reputazione, tutti i concorrenti sono motivati dal desiderio tenace, da questo sogno folle. Siano essi motociclisti o conducenti di auto e camion, condividono la stessa ambizione, un feeling che li avvicina. La tradizione di aiuto reciproco è il pilastro dello "spirito Dakar", nato dalla passione condivisa, non importa la nazionalità, in questo caso tutti parlano la stessa lingua.





DAKAR 2011: 1.200 ORE DI TRASMISSIONI TELEVISE

Per la sua terza edizione nel continente Sud Americano, la Dakar continua le collaborazioni con le persone che l'hanno scoperta, adottata e che ora le dimostrano la loro fedeltà: 5 milioni di spettatori hanno infatti seguito l'evento. Tutte le ricerche condotte hanno evidenziato l'apprezzamento del pubblico e le potenzialità dei due paesi ospiti, che confermano infatti la visione di Enrique Meyer, Ministro del Turismo argentino, che nel 2009 ha dichiarato: "la Dakar è stata il miglior strumento promozionale per il turismo nella storia dell'Argentina"

Argentina: 3,5 milioni di spettatori

Cile: 1,5 milioni di spettatori

BENEFICI ECONOMICI: IMPATTO DIRETTO E RITORNO D'IMMAGINE

Secondo una ricerca condotta nel 2010 dal governo argentino, il riscontro economico diretto (concorrenti, media accreditati, spettatori, ecc.) e indiretto (turismo) è stimato in 170 milioni di dollari.

Quest'anno una ricerca sul marchio condotta su campioni di persone di sette paesi (Germania, Spagna, Francia, Giappone, Argentina, Brasile e USA) conferma queste previsioni. Infatti il 76% delle persone intervistate hanno visto le immagini, letto o sentito notizie sulla Dakar. Tra questi circa il 65% ha affermato di voler visitare l'Argentina e il Cile che si traduce in circa 200 milioni di potenziali turisti.

LA DAKAR IN TV: 190 PAESI E SEMPRE PIU' IMMAGINI

Tramite 70 emittenti 190 nazioni ricevono immagini del rally, per un totale di 1.200 ore di copertura. Tenendo conto dell'orario delle trasmissioni, dei programmi e delle news, del pubblico in ascolto e anche del costo pagato per la pubblicità, è stato calcolato che il valore della copertura mediatica raggiunge 312 milioni di euro.

Durante la corsa 55 canali internazionali, nazionali e regionali, hanno accreditato i loro inviati per trasmettere immagini in aggiunta ai programmi quotidiani dell'organizzazione.





PROGRAMMA 2012: DAKAR ARGENTINA-CILE-PERU'

Negli ultimi anni, la Dakar è stata in viaggio nel periodo tra le due edizioni con le presentazioni ai concorrenti e ai media. Il Dakar World Tour permette un contatto diretto e offre ai sostenitori rally-raid dei diversi paesi l'opportunità di incontrare le persone dietro le quinte dell'evento.

Nel 2011, sono in programma nove date.

12 aprile: Dakar World Tour – Perù (Lima)

13 aprile: Dakar World Tour – Cile (Santiago)

19 aprile: Dakar World Tour – Argentina (Mar del Plata)

19 aprile: Dakar World Tour – Spagna (Barcellona)

20 aprile: Dakar World Tour – Belgio (Bruxelles)

21 aprile: Dakar World Tour – Olanda (Eindhoven)

28 aprile: Dakar World Tour – Europa Centrale (Praga)

5 maggio: Dakar World Tour – Italia (Milano)

16 maggio: apertura delle iscrizioni

17 maggio: Dakar World Tour – Cina (Pechino) novembre: trasporto dei veicoli europei

27 – 28 dicembre: ritiro dei veicoli

29 – 31 dicembre: verifiche tecniche e amministrative a Mar del Plata

1 gennaio: briefing, cerimonia di partenza e prima tappa speciale del rally

8 gennaio: giornata di riposo in Cile

15 gennaio: ultima speciale, prima della cerimonia di arrivo a Lima.

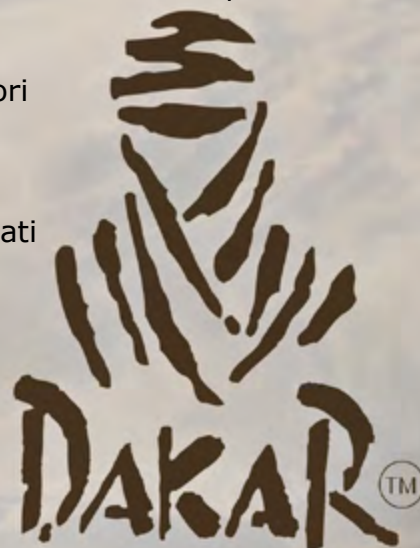
Le Dakar Series

L'etichetta Dakar Series racchiude eventi rally-raid in cui i migliori concorrenti del mondo partecipano spalla a spalla con gli amatori a un'intensa competizione. Gli standard organizzativi previsti da A.S.O. sono sempre aderenti all'eccellenza della Dakar Series e si possono applicare a gare di formati diversi.

2012 L'etichetta Dakar Series racchiude eventi rally-raid in cui i migliori concorrenti del mondo partecipano spalla a spalla con gli amatori a un'intensa competizione.

Gli standard organizzativi previsti da A.S.O. sono sempre aderenti all'eccellenza della Dakar Series e si possono applicare a gare di formati diversi.

Dopo il primo anno della Dakar Series 2008 con il Rally Silk Way Rally, dal 9 al 16 luglio: Mosca - Sochi (Russia)





From January 1st to January 15th, 2012

The ultimate adventure

Mar del Plata - Copiapó - Lima



www.dakar.com

DAKAR™



RalliArt Off Road Team Italy : CHI SIAMO

RalliArt Off Road Team Italy rappresenta la divisione fuoristrada ufficiale di Mitsubishi Motors in Italia ed è gestita dal 2002 da Renato Rickler Del Mare, fondatore e attuale general manager di RTeam, che dal 1989 è la più importante struttura italiana specializzata nella gestione e nel noleggio di vetture da competizione per rally-raid in tutto il mondo. Mitsubishi Motors ha affidato a Rickler l'incarico esclusivo sull'intero settore sportivo fuoristrada, attraverso la gestione della squadra corse ufficiale di Mitsubishi Italia nei Rallyes Tout Terrain.

I risultati ottenuti da Ralliart Off Road Team Italy sono stati grandiosi, sia sul piano sportivo, coronato da partecipazioni nelle più importanti competizioni nazionali ed internazionali Rallyes Tout Terrain e dalla vittoria di 8 Campionati, sia sul piano promozionale con la massiccia partecipazione di clientela privata ai Trofei monomarca Mitsubishi ideati e realizzati con la collaborazione del team.

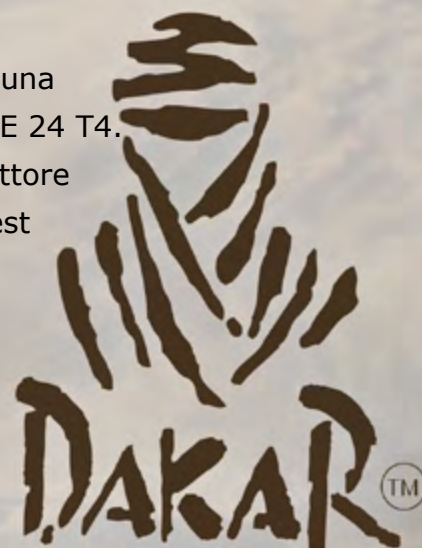
Si annoverano vittorie straordinarie fin dalla nascita del team, già nel 2002 infatti RalliArt Off Road Team Italy vince il titolo assoluto e tutte le altre classifiche del Campionato Italiano Rallyes Tout Terrain, la Pinin Cup Mitsubishi e Coppa Csai Rallyes Tout Terrain 2002 Scuderie. Nel 2003, per dare ancor più visibilità alla squadra ufficiale Mitsubishi, il Team si "sdoppia" iscrivendo separatamente sia RalliArt Off Road Team Italy che R Team, arrivate rispettivamente prima e seconda in campionato. Nel 2004 ancora un'altra emozionante vittoria scacciante del Campionato Italiano Rallyes Tout Terrain e della Coppa Csai Rallyes Tout Terrain Scuderie.

Nel 2005 il team fa il suo debutto in campo internazionale ed iniziano subito le prime grandi soddisfazioni, che continuano l'anno successivo con la conquista del settimo titolo italiano. Nel 2007 l'equipaggio Garosci-Briani conquista il titolo di Campioni del Mondo di Gruppo T2 (vetture di serie), mentre con un'analoga vettura Al Thani-Saryan diventano Campioni di Gruppo T2 nella Coppa Internazionale Bajas FIA. Nel 2008 la squadra partecipa al raid più conosciuto del mondo: la Dakar che vede arrivare al traguardo di Buenos Aires nel gennaio 2009 l'equipaggio Garosci-Tornabell su Mitsubishi Pajero 3.2 TD Common Rail T2 e l'Iveco Eurocargo 140 E 24 T 4 di Renato Rickler, Silvio Totani e Franco Giuntoli.

Nel 2010 i grandi impegni nazionali ed internazionali sfociano ancora una volta nella partecipazione alla Dakar 2011 con l'Iveco Eurocargo 140 E 24 T4.

RTeam - Ralliart è presente in tutte le principali manifestazioni del settore auto e tutti gli anni partecipa al "Motor Show di Bologna" e al "4x4 Fest di Carrara" con uno stand nel quale viene data rilevanza all'attività, ai prodotti e al sostegno dell'immagine degli sponsor.

Inoltre, RTeam - Ralliart è responsabile di una scuola di guida agonistica per fuoristrada effettuata con i mezzi Mitsubishi.





RalliArt Off Road Team Italy : Auto - Camion da gara





Assistenza





Spazi / Misure

A	65x15	H	40x15
B	65x20	I	15x25
C	diametro 30	J	20x18
D	80x18	K	15x15
E	20x12	L	80x8
F	30x17	M	80x8
G	45x12		



Spazi / Misure

N	100x100	U	65x15
O	60x10	V	70x5
P	60x7	X	18x10
Q	60x7	Y	18x10
R	diametro 20		
S	diametro 20		
T	120x55		



Spazi / Misure

- Z** 100x33
- Z1** 34x12
- Z2** 34x12
- Z3** 30x30
- Z4** 30x30
- Z5** 17x12
- Z6** 17x12







RALLI ART

OFF ROAD TEAM ITALY

**STORIA DI UNA DAKAR
VISSUTA**



Riccardo Garosci , campione del mondo in carica gruppo T2



Protagonisti alla Dakar, alla guida di due Mitsubishi Pajero DI-D della squadra ufficiale Mitsubishi Ralliart Italia, divisione Fuoristrada.



Miki Biasion 2 volte campione del mondo Rally

PROGETTO DAKAR 2009



Dal 3 al 18 gennaio 2009, la più celebre corsa automobilistica, non su pista, la Parigi-Dakar, si svolgerà per la prima volta in Sudamerica.

Pur mantenendo il nome DAKAR, il Rally fuoristrada a tappe (circa 15 gg di gara) per motivi logistici e di sicurezza, lascia il continente africano e si sposta tra Argentina e Cile.

Con partenza e arrivo a Buenos Aires, la città al di fuori dell'Italia con più italiani, la Dakar, proprio per la novità assoluta di un nuovo percorso tout terrain, vedrà il particolare interesse dei mezzi di informazione internazionali, avendo alla partenza numerosi piloti e marche.



Renato Rickler pilota camion Iveco eurocargo

VEICOLI IN GARA

Pilota



BIASION MIKI

PAJERO T2



333

Navigatore



BRIANI RUDY

Pilota



GAROSCI RICCARDO

PAJERO T2



334

Navigatore



TORNABELL RAFAEL

Pilota



RICKLER RENATO

IVECO EUROCARGO T4



565

Navigatore



TOTANI SILVIO

Meccanico



GIUNTOLI FRANCO

VEICOLO IN ASSISTENZA

IVECO EUROCARGO T5



825

Elettrico



IACOPINELLI STEFANO

Meccanico



GIOVANNETTI DAVID

Meccanico



QUIROZ DANILO



DIAGRES
by SWEDIAM



Av MAP

**SAFARI
MARKET**



ARTEMARE.



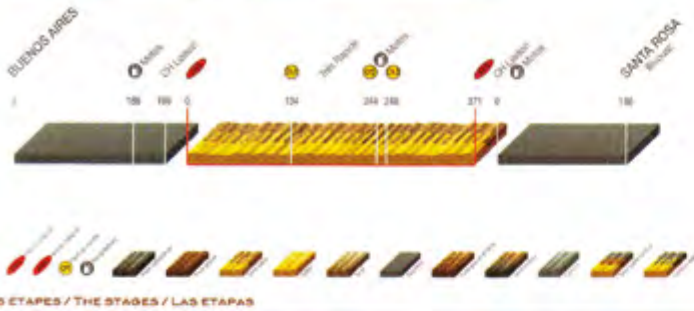
CICRESPI 
WE SHAPE THE FUTURE



TAPPA PER TAPPA

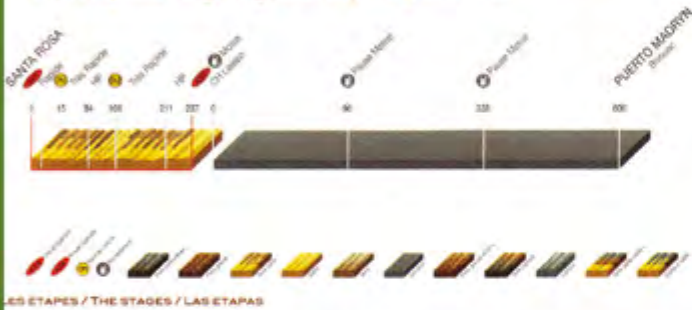
Buenos Aires > Santa Rosa de la Pampa

Étape 1 Argentine / Stage 1 Argentina / Etapa 1 Argentina • 3/01



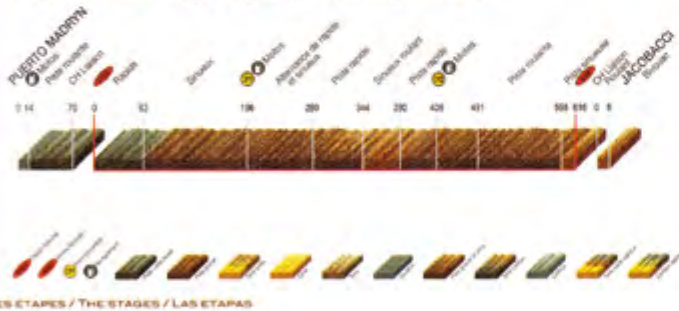
Santa Rosa de la Pampa > Puerto Madryn

Étape 2 Argentine / Stage 2 Argentina / Etapa 2 Argentina • 4/01



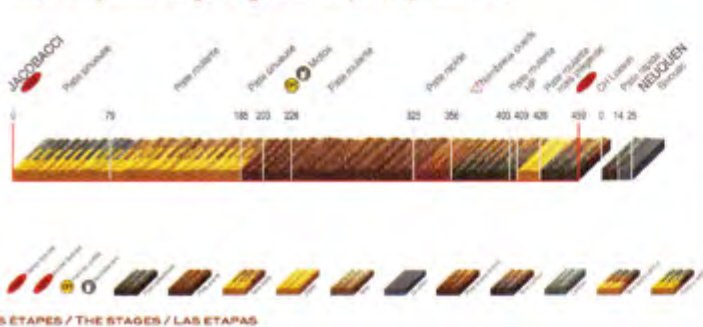
Puerto Madryn > Jacobacci

Étape 3 Argentine / Stage 3 Argentina / Etapa 3 Argentina • 5/01



Jacobacci > Neuquén

Étape 4 Argentine / Stage 4 Argentina / Etapa 4 Argentina • 6/01



DAKAR: un'avventura nel dettaglio

Sogno nel cassetto o avventura da vivere, la Dakar rimane il Rally Raid per definizione e con il suo fascino cattura l'animo e l'attenzione di appassionati e non.

L'edizione 2009 ha suscitato un grande interesse perché per la prima volta sono cambiati i connotati storici della competizione: dai selvaggi percorsi dell'Africa al trasferimento in Sud America, su tratti mai esplorati dai piloti, in bilico tra atmosfere da sogno e le insidie che soltanto l'inedito può riservare. L'avventura Dakar del Team RalliArt Divisione Fuoristrada Italia inizia alla fine di novembre 2008 quando, davanti ad un caloroso pubblico, si presentano gli equipaggi che prenderanno parte alla trasferta sud americana: Riccardo Garosci, ex europarlamentare campione del mondo RTT T2, navigato da Raphael Tornabell, Miki Biasion, indiscusso campione mondiale di rally, navigato da Rudy Briani, entrambi su Mitsubishi Pajero 3.2 TD Common Rail T2, e Renato Rickler Del Mare, team manager di RalliArt Divisione Fuoristrada Italia e pilota di grande esperienza, a bordo del camion Iveco Eurocargo 140 E 23 T 4 per l'assistenza veloce in gara, coadiuvato da Franco Giuntoli e Silvio Totani.

La marcia di avvicinamento al Sud America prosegue per il Team italiano a Le Havre, in Francia, per le verifiche tecniche. Da qui l'imbarco dei mezzi alla volta di Buenos Aires, un mese di attesa e finalmente... la Dakar!

Le verifiche a Buenos Aires occupano un'area grande come una città: l'aria che si respira è quella della festa nazionale e gli oltre 500 mezzi iscritti alla gara sono uno spettacolo indimenticabile. Gli equipaggi si gustano la partenza ufficiale davanti ad un pubblico letteralmente in visibilibio: sul percorso i mezzi si fanno strada in un abbraccio di gente che fa loro strada aprendosi a ventaglio.

La gara ha inizio con la Tappa Buenos Aires Santa Rosa de la Pampa, una speciale molto veloce con allunghi e curve secche, spesso a 90°. Il fondo è duro ma molto sabbioso e gli equipaggi RalliArt proseguono in mezzo alla polvere, lasciandosi ai lati dei piccoli fossi.

Miki Biasion e Riccardo Garosci, aiutati dall'ordine di partenza, chiudono la fase di rodaggio molto bene. Nonostante piccoli problemi nel superamento di quad ed auto i Mitsubishi Pajero preparati dalla scuderia versiliese R Team corrono sugli allunghi arrivando a 166 km/h di GPS. Unica difficoltà sembra essere la staccata, in cui Miki percepisce un'andatura irregolare a causa dell'assetto previsto per un carico di benzina elevato. La soluzione sembra essere quindi il compromesso: frenare perfettamente dritti ed in modo progressivo. Il compagno di Team Garosci deve invece fare i conti con un problema al motore, probabilmente dovuto ad una forte botta presa in prova finendo in un fosso, che causa lo sfilamento della stecca dell'olio e la conseguente perdita di tutto il contenuto della coppa. Garosci e Tornabell si insospettiscono per un odore che sembra indubbio e che invece attribuiscono alla rottura del differenziale anteriore. Al loro arrivo al bivacco, l'auto è completamente a secco d'olio.

Si è fatta sera e i ragazzi dell'assistenza RalliArt lavorano sino all'alba per risolvere ogni singolo problema del motore del 334, e controllare con cura tutti i mezzi, compreso il Camion T4 pilotato da Renato Rickler, che ha dato una grandissima prestazione nella tappa guadagnando un 34° assoluto di categoria.

Da Santa Rosa de la Pampa a Puerto Madrin (km. 616 di speciale) gli equipaggi RalliArt Divisione Fuoristrada Italia ripartono più carichi che mai, affrontando una prima parte di percorso molto scorrevole e di facile navigazione.

Dalla metà la prova si fa più difficile a causa del fesh-fesh, una sabbia finissima la cui consistenza è simile a quella del borotalco, in cui i mezzi sprofondano. Le molte auto bloccate ostacolano la corsa dei campioni italiani che non si danno per vinti e proseguono in una tappa che si fa lunghissima..

Diversi commissari bloccano molte macchine a metà percorso poiché il fondo è considerato impraticabile, proprio mentre Garosci e Biasion danno il meglio per concludere la tappa nonostante difficoltà fisiche ed un errore nella preparazione del road-book, che complica decisamente la vita in una gara di per sé già estrema. Di fronte alle difficoltà qui non c'è tempo per crogiolarsi e diventa indispensabile la capacità di reazione.

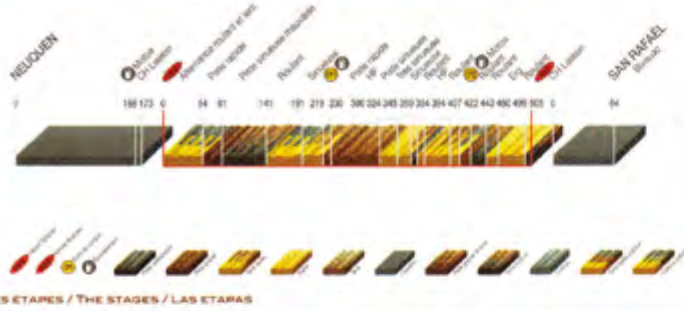
Garosci, attraversando fuori pista un bosco, rompe lo snorkel ed il parabrezza. Ma si prosegue, non si deve mollare perché l'assistenza saprà sicuramente sistemare anche questo. La sera il vetro viene riparato con la massima cura dagli insostituibili meccanici RalliArt, che si prodigano per sistemare anche lo snorkel con



TAPPA PER TAPPA

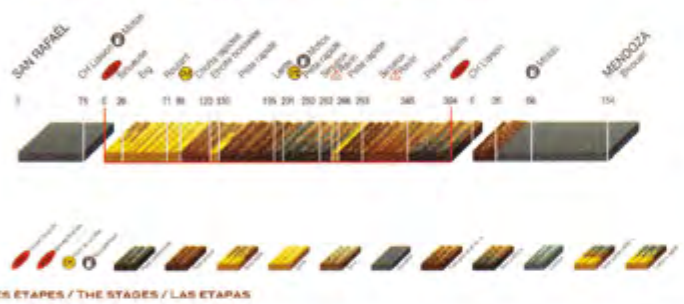
Neuquén > San Rafael

Etape 5 Argentine / Stage 5 Argentina / Etapa 5 Argentina • 7/01



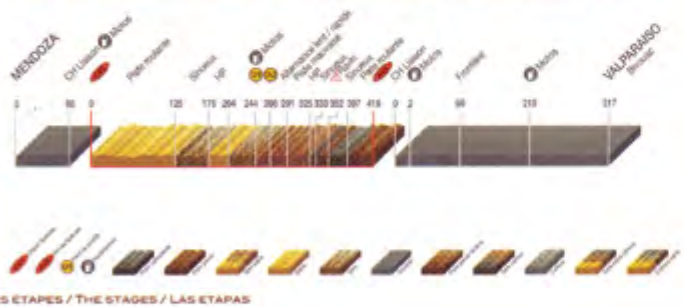
San Rafael > Mendoza

Etape 6 Argentine / Stage 6 Argentina / Etapa 6 Argentina • 8/01



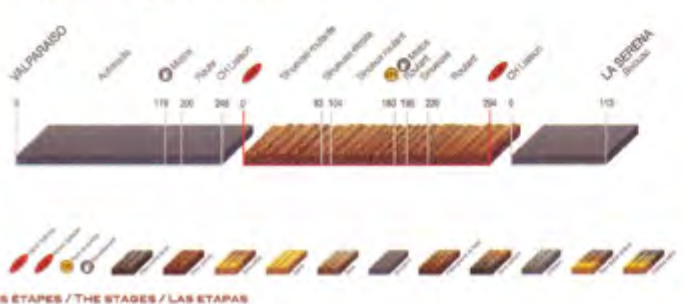
Mendoza > Valparaiso

Etape 7 Argentine-Chili / Stage 7 Argentina-Chile / Etapa 7 Argentina-Chile • 9/01



Valparaiso > La Serena

Etape 8 Chili / Stage 8 Chile / Etapa 8 Chile • 11/01



DAKAR: un'avventura nel dettaglio

nastro americano. Si tratta ovviamente di una riparazione di emergenza, per cui il motore di Garosci, da adesso aspirerà aria da uno snorkel di fatto rotto, problema che comprometterà la prima turbina.

Buone le prestazioni del Camion T4 RalliArt che, grazie al taglio di 20 km autorizzato dai commissari, ottiene un ottimo tempo.

E' quasi mattino, i mezzi vengono riconsegnati alla gara dalle instancabili mani di Danilo Quiroz, Stefano Iacopinelli e Davide Giovannetti, che adesso possono finalmente contare su due più che meritate ore di sonno.

La tappa che da Puerto Madryn arriva sino a Jacobacci è molto lunga e impegnativa. Garosci, come era probabile, rompe la prima turbina a causa del fesh fesh che entra copioso nello snorkel, ed il camion di Rickler, che lo assiste dedicandogli preziosi minuti, dovrà poi affrontare percorsi molto danneggiati dai mezzi avanti nella corsa.

L'indomani gli equipaggi affronteranno la tappa che da Jacobacci porta a Neuquen.

RalliArt prosegue senza intoppi, superando molte auto in difficoltà sino all'ultima salita di sabbia. Biasion-Briani devono fare i conti con la polvere, che ha intasato il motore del compressore e immobilizzato il blocco del differenziale posteriore. La tensione sale, lo sforzo fisico incombe ed è in questi momenti che l'unione del Team si rivela l'arma vincente. Il problema viene superato con l'ottima capacità di analisi di tutto il Team, particolarmente affiatato.

Siamo giunti al quinto giorno di Dakar, un pezzo dell'Italia affronta una gara impegnativa dall'altra parte del mondo e l'adrenalina si mantiene alta.

La nuova tappa, quella che da Neuquen prosegue sino a San Rafael sarà molto lunga, varia ed insidiosa.

Le auto di Garosci e Biasion sono in coda alla corsa dei camion e trovano così un percorso molto deteriorato: insabbiature, forature e, al settantesimo chilometro, la rottura dell'attacco inferiore degli ammortizzatori sul braccio per l'auto di Biasion. La soluzione al momento è una corda.

Il rumore nell'abitacolo della 333 è assordante, le difficoltà sono reali ma i nervi sono ben saldi ed i mezzi raggiungono circa 2400 metri s.l.m con il ghiaccio e la neve che scende da spesse nubi.

La forza della Dakar sembra sprigionarsi anche nelle condizioni atmosferiche e così la corsa degli equipaggi italiani si fa più dura, allungandosi di centinaia di metri e colorandosi del blu scuro della notte.

Alle 20.00 circa ecco i 20 chilometri di dune che conducono all'arrivo: è ormai buio e la visibilità è quasi pari a zero. Le tracce degli altri partecipanti sono quasi ovunque e le dune molto irregolari. Difficile capire dove e come muoversi. Nonostante alcuni passaggi difficili, mantenendo la pressione a 0,8 bar Biasion si fa strada superando molti mezzi e alle 4 del mattino raggiunge finalmente il bivacco.

Una buona parte delle altre auto e camion sono state bloccate al CP1 e 2 e mandate al bivacco in assistenza e questo crea di fatto una fastidiosa disparità tra gli equipaggi che hanno concluso la prova con fatica di mezzi e piloti, come nel caso di RalliArt Italia e chi invece è giunto al bivacco molto prima.

Garosci rompe la frizione durante un banale insabbiamento e questa viene sistemata in pista dal T4, dopo averlo trainato per circa 100 chilometri. Garosci riparte ma la potenza del Pajero ne risente: si opta per la sostituzione della turbina, molto provata dal problema che si è verificato nella tappa 2.

Tutti gli equipaggi RalliArt arrivano al bivacco dopo le 5 del mattino e l'assistenza fa i miracoli. Deve farli, perché la partenza dell'indomani mattina è ritardata di un'ora soltanto e non tutto può essere completamente risistemato. Servono lucidità, preparazione ed una buona dose di devozione per fare questo lavoro. E ai nostri meccanici non manca davvero niente.

La priorità viene data al braccio posteriore e la sistemazione della frizione, che sembra non indispensabile, viene rimandata per mancanza di tempo materiale.

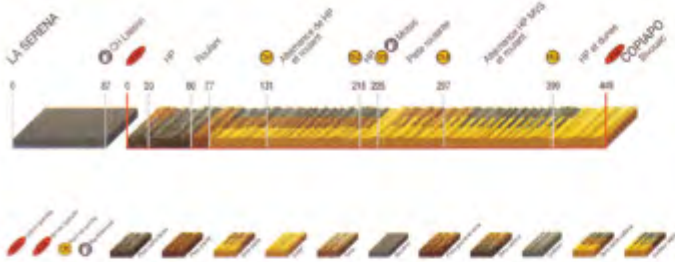
La stanchezza sembra essere il male più diffuso in bivacco, ma i nostri equipaggi non mollano la presa.

Nonostante un'auto non completamente rialzata per motivi di tempo mancante, Biasion-Briani affrontano la tappa San Rafael-Mendoza. Nelle prime dune la frizione inizia a slittare e la decisione è quella di rientrare all'inizio della speciale, prima di affrontare dune ancora più insidiose. La gara di Miki Biasion e Rudy Briani

TAPPA PER TAPPA

La Serena > Copiapo

Étape 9 Chili / Stage 9 Chile / Etapa 9 Chile • 12/01

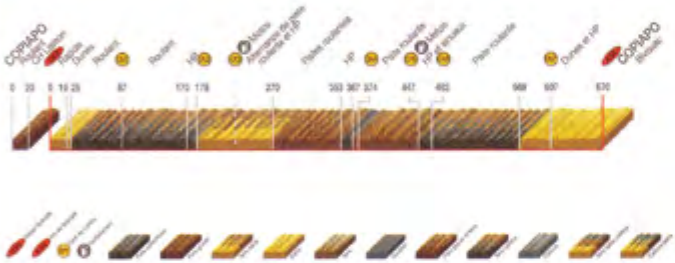


LES ÉTAPES / THE STAGES / LAS ETAPAS



Copiapo > Copiapo

Étape 10 Chili / Stage 10 Chile / Etapa 10 Chile • 13/01

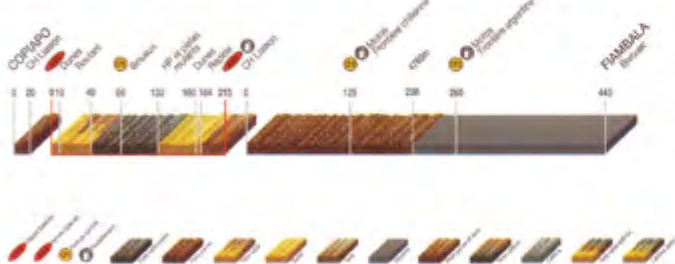


LES ÉTAPES / THE STAGES / LAS ETAPAS



Copiapo > Fiambala

Étape 11 Chili-Argentine / Stage 11 Chile-Argentina / Etapa 11 Chile-Argentina • 14/01

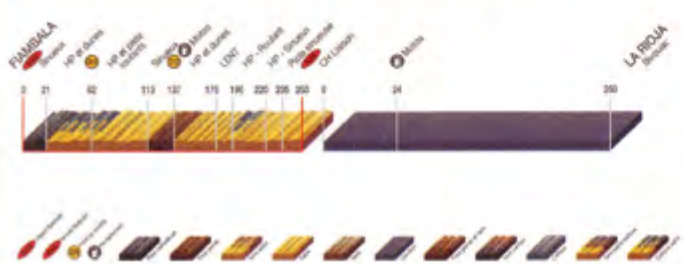


LES ÉTAPES / THE STAGES / LAS ETAPAS



Fiambala > La Rioja

Étape 12 Argentine / Stage 12 Argentina / Etapa 12 Argentina • 15/01



LES ÉTAPES / THE STAGES / LAS ETAPAS



DAKAR: un'avventura nel dettaglio

finisce qui.

Garosci lamenta problemi al motore, conseguenza del fesh fesh che ha procurato le precedenti rotture delle turbine. L'assistenza "onnipotente" sistemerà tutto superando la tremenda stanchezza.

La tappa Mendoza-Valparaiso viene annullata dall'Organizzazione per motivi meteorologici e segue una giornata di meritato riposo.

Nel pieno rispetto dei regolamenti viene revisionata la meccanica dell'auto di Garosci: differenziale posteriore ed anteriore, bracci, turbina, cambio, e tutto quello che c'è e si può. Al camion viene cambiata una balestra che presentava una crepa preoccupante.

Alla fine della serata di riposo l'Organizzazione decide di riammettere in gara le auto che hanno avuto problemi nella tappa Nequen-San Rafael, tra cui l'equipaggio RalliArt di Biasion-Briani. Ma sono passati due giorni, nessuna comunicazione è stata data in tempo e Miki Biasion è già sull'aereo per l'Italia.

Nella tappa Valparaiso-La Serena RalliArt Divisione Fuoristrada Italia dovrà quindi proseguire senza l'equipaggio dell'"Italiano Volante".

Garosci ha problemi ancora sul turbo perché l'auto sta fumando e il danno potrebbe essere ancora il maledetto fesh fesh che non si riesce ad eliminare dall'aspirazione. Si arriva alla fine grazie ai rabbocchi olio fatti da Tornabell in speciale.

Da La Serena a Copiapo gli equipaggi RalliArt la corsa è tranquilla, e viene sostituito all'auto di Garosci solo il faro anteriore destro perché sabbiato e non più trasparente.

Siamo giunti al decimo giorno di gara e gli equipaggi devono compiere un anello attorno a Copiapo.

La tappa viene tagliata in partenza e durante lo svolgimento, verso sera, la gara viene sospesa al CP7, difficile da raggiungere. La maggior parte degli equipaggi pare aver evitato le dune costeggiando la loro sinistra e perdendo così due WP. Durante il percorso Riccardo Garosci capotta l'auto compiendo due giri completi ma arriva al bivacco con il sorriso: se di poter contare su un Team e assistenza composta da Uomini di altissimo livello.

Gli instancabili Stefano, Danilo e Davide lavorano senza sosta e senza cedere alla fame, alla stanchezza e al sonno: Sono le sei del mattino e l'auto è pronta per affrontare una nuova tappa con tutta la grinta RalliArt.

Rickler, sul Camion t4, costretto a compiere diversi tagli per soccorrere Garosci in difficoltà meccaniche, si addentra nelle terribili dune finali non sapendo se Garosci ne è uscito e con grande esperienza le supera in coppia dell'altro Camion Italiano condotto dall'amico Stefano Calzi.

La sabbia era impraticabile già nel pomeriggio e anche il camion balé ha dichiarato che non riesce a superare le dune per raggiungere il WP. Una incredibile controtendenza nella quale si sono rovesciati parecchi camion e vetture viene superata da Rickler alle 4.30 del mattino prima del fine tappa.

La Successiva Tappa Copiapo Fiambala viene annullata nella prima parte, ufficialmente per problemi meteo, ma si pensa per poter portare avanti la carovana senza troppi problemi visto le enormi difficoltà precedenti e i pochi veicoli ancora in gara.

Siamo tra Fiambala e La Rioja, la tappa maledetta, quella che ha visto il cappottamento e quindi l'uscita di scena di Sainz ponendo De Villier al comando.

Ad attendere gli equipaggi oltre il CP2 molta sabbia molle, le dune e tanta necessaria navigazione.

Garosci ha difficoltà a superare le dune ed è tallonato a vista dal T4 che lo supporta più volte. Percorrono 25 Km in 4 ore e solo dopo le terribili dune Garosci dichiara il non inserimento delle ridotte e dei blocchi.

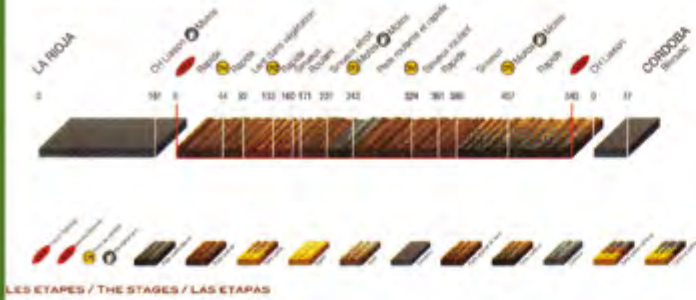
"Se me lo avesse detto prima!" - strepita Rickler dopo le fatiche fatte, aggiungendo qualche cosa di non ripetibile in questa sede. Con il computer in dotazione al T4 viene dunque forzata la procedura di inserimento ridotte e si riparte senza problemi.

Alla fine delle successive dune, ancora difficilissime, il PC corse chiama gli equipaggi ed autorizza il rientro al campo di assistenza: il percorso è davvero troppo difficile e nessuno ne potrebbe uscire. La prova sembra esser stata annullata dal CP2, tranne per i primi 30 equipaggi circa, che hanno già percorso tutta la speciale, mettendo sotto sforzo equipaggi e mezzi.

TAPPA PER TAPPA

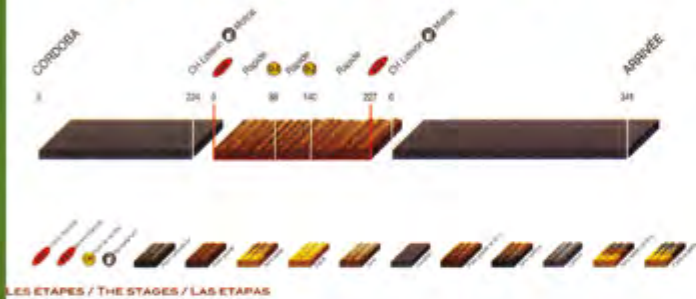
La Rioja > Cordoba

Etape 13 Argentine / Stage 13 Argentina / Etapa 13 Argentina • 16/01



Cordoba > Buenos Aires

Etape 14 Argentine / Stage 14 Argentina / Etapa 14 Argentina • 17/01



PAGE 13	Etape: BUENOS AIRES - SANTA ROSA Selectif - DSS-ASS	KM TOTAL : 747,06 KM SECTEUR : 371,35
216,60		G ^D P
154,75	7,44	
224,45		! RO C 220° CP 2 ESS MOTO
146,90	7,85	
233,38		
137,97	8,93	
236,54		QT PP C 315° P
134,81	3,16	
240,86		TRONC D'ARBRE TREE TRUNK
130,49	4,32	

DAKAR: un'avventura nel dettaglio

Due pesi e due misure per gli equipaggi in corsa in questa Dakar, che affrontano per l'ennesima volta una tappa di metratura ed intensità differenti.

Miki rimane purtroppo vittima di questa realtà, altrimenti avrebbe potuto raggiungere il traguardo con onore.

Ma la polemica non rientra nel DNA RalliArt Divisione Fuoristrada Italia, che continua ad affrontare la sua Dakar con la determinazione delle grandi occasioni.

Accorciata da 545 a 220 km circa la tappa La Rioja-Cordoba, si costituisce di una pista scorrevole con molta polvere ma piacevole ai sensi dei piloti.

Garosci si ferma al km 20 per problemi nell'alimentazione col gasolio. Prontamente assistito da Rickler-Giuntoli-Totani, l'equipaggio del pilota lombardo riparte conscio di un'occlusione del filtro a causa della spugna del serbatoio, probabilmente dovuta al cappottamento dei giorni precedenti.

L'arrivo al bivacco lascia un po' di amarezza: sarà l'ultimo di questa incredibile avventura. La partenza l'indomani sarà molto presto quindi i piloti si rinchiodano nella tenda per poche ore di sonno, mentre viene effettuato il controllo finale dei sempre più indispensabili ragazzi dell'assistenza, ormai eletti all'unanimità di Team dei veri e propri angeli custodi.

L'ultima tappa è un tripudio di suggestioni: un traguardo che non arriva mai e 210 chilometri che sembrano un'eternità. Finalmente il cartello di arrivo che sprigiona in tutto il Team RalliArt Divisione Fuoristrada Italia un'emozione unica ed indelebile.

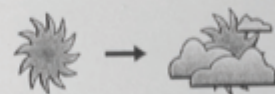
10 uomini, due auto, due camion ed un unico, grandissimo sogno: compiere tutto il percorso del Raid più importante ed impegnativo del panorama mondiale, la Dakar.

Grazie alla determinazione, la forza, la passione ed il grande affiatamento, il sogno è adesso realtà ed è stata conclusa una delle edizioni più difficili in assoluto.

MINISTERIO DE DEFENSA TAREA CONJUNTA DAKAR 2009

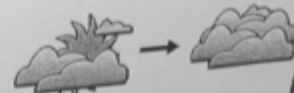
METEO POUR LE JOUR 04/01/09 SANTA ROSA :

CIEL: DEGAGE
VENT: LEGER A MODERE
VENANT DE L'OUEST
TEMPERATURE: 22 / 32 °C



METEO POUR LE JOUR 04/01/09 PUERTO MADRYN :

CIEL: PARCIELLEMENT NUAGE
CIEL SE COUVRANT DANS LA JOURNEE
VENT: LEGER A MODERE
TOURNANT SUD-OUEST
TEMPERATURE: 15 / 34 °C













565 RICKLER - GIUNTOLI - TOTANI









































www.rteam.it





WWW.RTEAM.IT

R Service srl - Via di Montramito, 934 - 55054 MASSAROSA (LU)

Tel. 0584 945200 - Cell. 336 604111 - Email: rickler@rteam.it